

VareseNews

Le associazioni impegnate in ospedale si “reinventano” all’hub vaccinale della Schiranna

Pubblicato: Domenica 30 Maggio 2021



I volontari di **Caos con Città delle Donne, Fondazione Giacomo Ascoli, Sulle Ali e Aduvare** sono operativi da più di un mese presso l’**Hub della Schiranna** come supporto alla Protezione civile, offrendo servizio di ascolto e assistenza alla persona con la stessa professionalità che fino all’anno scorso prestavano nei reparti di degenza e nell’assistenza domiciliare.

Da più di un anno la pandemia, di fatto, vieta l’accesso dei volontari negli ospedali e strutture collegate. **Per le associazioni stare lontani dai reparti, non poter prestare assistenza accanto ai malati e ai parenti è stato difficile**, una vera sofferenza e alla richiesta di “arruolamento” i volontari ospedalieri sono accorsi per l’assistenza nell’hub della Schiranna e l’entusiasmo è esploso all’idea di tornare operativi, anche se non in corsia, ma comunque in un punto nevralgico per la salute di tutti.

Sin dall’inizio i volontari delle associazioni si sono messi a disposizione per offrire tutta la loro esperienza nel sostegno alle persone in ambito sanitario; con tutte le differenze del caso, ma con la stessa vocazione alla relazione d’aiuto, con empatia nel sostenere e ad ascoltare il prossimo.

I volontari delle associazioni **garantiscono la loro presenza nelle sale d’attesa dei due tendoni vaccinali** dove le persone, appena vaccinate, attendono il tempo necessario – dal minimo quarto d’ora all’ora abbondante, a seconda dei singoli casi – subito dopo aver ricevuto il vaccino. Il nostro compito spazia dal monitorare l’attesa dei cittadini e controllare poi il tempo di uscita, all’ascolto delle stesse e

cerchiamo di capire ciò di cui hanno bisogno.

Tante persone, soprattutto i soggetti più fragili e le persone anziane, hanno vissuto tale momento con ansia, altri invece l'hanno "sfruttato" per uscire dall'isolamento dialogando con i volontari presenti. Il volontariato in hub rispecchia in questo senso l'assistenza al malato che si fa in tempi normali in reparto, ciascuno con le proprie specificità. **Sulle Ali con i malati terminali, Caos e Città delle Donne con le donne operate per tumore, Fondazione Giacomo Ascoli con i bambini con patologie onco-amatologiche del Day Center, Adiuvarre con quelli diabetici.**

Esperienze diverse che in comune hanno la stessa idea di **"relazione d'aiuto"**, ora messa in pratica tutti insieme all'Hub della Schiranna con l'obiettivo di contribuire al benessere dei singoli e della società, sperando di poter tornare al più presto alla vita piena che conosciamo e amiamo.

Questa esperienza condivisa ha regalato qualcosa di inaspettato, di non calcolato inizialmente, che ha sorpreso positivamente tutti loro: nel giro di pochi giorni **si è creata una forte sinergia tra i gruppi, diventata poi forza che ci ha reso un'unica squadra**, non solo per il progetto Hub Schiranna, ma con l'intento di un futuro di condivisione degli eventi formativi delle esperienze sul campo.

Il dialogo tra i responsabili delle rispettive associazioni per l'organizzazione dei turni e di ogni aspetto di questo volontariato, ha permesso, altresì, una **condivisione unica e paritaria, facendo nascere un confronto attivo e il desiderio di mettersi tutti in gioco** pensando anche ai vari ambiti di volontariato e a come ciascuna associazione possa essere di supporto ad un'altra per poter: "fare insieme per fare meglio".

Le associazioni ringraziano per la sinergia che si è creata il personale infermieristico e medico, i volontari della **Protezione civile** e i **militari dell'Esercito**, poterli affiancare ha portato noi volontari a comprendere e apprezzare ancora di più il lavoro di ciascuna figura per il benessere della collettività. Un lavoro prezioso che moltiplica i risultati proprio grazie al valore aggiunto della collaborazione. Per chiudere, le parole di **Stefano Zamagni**: «La vera organizzazione no-profit non si limita a fare per gli altri, l'organizzazione no-profit fa con gli altri».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it